



# *Ministero della Salute*

## **Provincia Autonoma di Trento: audit di settore relativo a “Alimentazione animale” (27-29 febbraio 2012)**

L'audit è stato effettuato al fine di verificare il sistema messo in atto per assicurare l'ottemperanza alla normativa in materia di mangimi, con particolare riferimento all'art. 4 (6) del Reg.(CE) 882/2004, al Reg.(CE) 183/2005 e al Piano di controllo nazionale sull'alimentazione animale –PNAA 2009-2011. L'audit ha previsto un incontro con i responsabili/referenti del settore a livello provinciale, e a livello di Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (ASP), e tre visite presso operatori del settore dei mangimi.

Il sistema di controllo messo in atto sul territorio regionale nel settore dell'alimentazione animale è in linea generale adeguato e coerente con quanto richiesto dalla normativa vigente.

Pur tenendo conto della particolare organizzazione delle competenze sul territorio provinciale, sono state rilevate alcune criticità in merito alle relazioni tra la Provincia e l'APS, per ciò che riguarda supervisione, indirizzo e coordinamento. La Provincia, a cui sono affidate compiti di indirizzo, programmazione e supervisione, nonché la tenuta dei rapporti con le autorità statali e comunitarie, non espleta completamente tali attività e non si pone allo stato attuale come autorità di guida e indirizzo delle attività, la cui gestione è totalmente delegata all'azienda, e non può attuare la supervisione, poiché dispone in maniera parziale dei dati e solo ai momenti delle rendicontazione (le anagrafiche degli operatori del settore dei mangimi sono disponibili in maniera completa solo a livello di Azienda Provinciale).

Per quanto riguarda la pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali, la Provincia ha recepito il PNAA 2012- 2014, tramite una propria programmazione provinciale emanata attraverso un piano pluriennale di sicurezza alimentare. La programmazione necessita però di un più solido collegamento con il Piano Nazionale. Per ciò che riguarda la categorizzazione degli OSM in base al rischio, tale attività risulta ancora non avviata.

La presenza di procedure scritte a livello di Azienda Provinciale è pienamente in linea con quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 882/2004 e ciò consente di armonizzare e standardizzare l'operato dei vari nuclei operativi. Tali procedure non coprono però tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei controlli ufficiali e ciò potrebbe determinare diverse modalità di svolgimento delle attività nei vari nuclei operativi, come nel caso della rendicontazione e della compilazione dei verbali. A tutti i livelli, non esiste una procedura codificata per il monitoraggio in itinere dell'avanzamento dell'attività dei controlli ufficiali e ciò potrebbe causare problemi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

E' stata avviata a livello provinciale un'attività di audit ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Reg.(CE) 882/04 sull'ASP, che richiederebbe di essere estesa anche alle tematiche del settore dell'alimentazione animale.